



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **20** del **27/01/2022**

Oggetto: **ODG sulle conclusioni della 49a Settimana Sociale a Taranto (21-24 ottobre 2021) riguardanti le tematiche ambientali**

Adunanza ordinaria del 27/01/2022 ore 15:00 seduta pubblica.

Il Presidente Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 15,23.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 29 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	-	S	Bartolozzi Elena	S	-
Belgiorno Claudio	S	-	Betti Eva	S	-
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Cocci Tommaso	S	-	Curcio Marco	S	-
Facchi Antonio Nelson	-	S	Faltoni Monia	S	-
Fanelli Giannetto	S	-	Garnier Marilena	-	S
Guerrini Martina	S	-	La Vita Silvia	S	-
Lafranceschina Mirko	S	-	Lin Teresa	S	-
Longobardi Claudia	S	-	Maioriello Carmine	S	-
Mugnaioni Sandra	S	-	Norcia Silvia	S	-
Ovattoni Patrizia	S	-	Romei Enrico	S	-
Rosati Matilde Maria	S	-	Sapia Marco	S	-
Sbolgi Giacomo	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Soldi Leonardo	S	-	Spada Daniele	S	-
Stanasel George Claudiu	S	-	Tassi Paola	S	-
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	S	-

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Giacomo Sbolgi , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Biancalani Luigi, Leoni Flora, Squittieri Benedetta



Oggetto: ODG sulle conclusioni della 49a Settimana Sociale a Taranto (21-24 ottobre 2021) riguardanti le tematiche ambientali

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Durante la discussione del presente atto i consiglieri PD Rosati, Faltoni, Guerrini, Wong, Bartolozzi e Calussi, presentano il seguente emendamento al testo dell'Ordine del Giorno oggetto di approvazione:

si chiede di aggiungere il seguente testo:

1) al secondo capoverso dopo "Premesso che"

- la dignità e il valore della persona umana sono sempre meglio riconosciuti dagli uomini d'oggi, dato il generale progresso della cultura e della società e nonostante le inquietudini che l'attuale evoluzione del mondo comporta. Infatti, l'intensificarsi delle relazioni umane ha favorito la presa di coscienza del pluralismo quale dimensione caratteristica del nostro tempo. Vero pluralismo, però, si può avere soltanto se gli uomini e le comunità, diversi per indole e cultura, dialogano fra loro. L'atteggiamento aperto e comprensivo, che è alla base del dialogo, è richiesto in generale da ogni forma di rapporto sociale. Tale atteggiamento esige correttezza, stima, simpatia, bontà, che possono derivare soltanto dal riconoscimento e dall'accettazione dell'altro in quanto tale. Ed è la stessa legge nella Costituzione Pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo ad affermare che " il desiderio di stabilire un dialogo che sia ispirato dal solo amore della verità e condotto con la opportuna prudenza, non esclude nessuno".

2) Prima di rilevato che:

Ulteriormente dato atto che

- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale dell'Onu il 25 settembre 2015 e sottoscritta dal nostro Paese, è articolata in 17 obiettivi, tra cui: istruzione di qualità; acqua bene comune da difendere come bene pubblico; accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti; promozione di una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile; azione coordinata e concreta per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto sull'ambiente e sulle persone;
- il 14 gennaio 2020 è stato approvato in Parlamento il Green Deal per gli Stati Membri Europei, piano di investimenti di 1000 miliardi per i prossimi 10 anni a supporto della lotta contro il cambiamento climatico, l'inquinamento ambientale e la necessità di ridurre le emissioni di CO₂;
- il Pnrr, inoltre ha, tra i suoi scopi, il sostegno alle politiche di transizione ecologica che coinvolgeranno necessariamente le amministrazioni locali;
- anche la legge n. 92/2019 sulla introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica ha previsto la definizione di linee guida assumendo a riferimento tra le tematiche: a) l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; b) l'educazione alla cittadinanza; c) l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; d) l'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; e) la formazione di base in materia di protezione civile. Le Linee guida adottate in base alla suddetta legge stabiliscono, per la macro area "sviluppo sostenibile", che "alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu";
- il piano Ri-Generazione Scuola varato dal Ministero dell'Istruzione nel giugno 2021

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



prevede, inoltre, l'istituzione di una "Green Community" per supportare il Ministero e le scuole nella realizzazione delle iniziative di Ri-Generazione. Si tratta di una Rete composta da rappresentanti di amministrazioni pubbliche, istituzioni culturali, scientifiche, di ricerca, organizzazioni no profit e profit, anche di rilievo internazionale. Le sfide ecologiche del secondo millennio comportano una sfida culturale che avrà come scenario di intervento da parte delle istituzioni pubbliche turismo sostenibile, mobilità alternativa e incentivazione della decarbonizzazione e diffusione delle energie rinnovabili. Nel territorio del Comune di Prato esistono aree verdi e ambientali valorizzate e fruibili per i suddetti scopi, così come è in atto il Piano della Mobilità Sostenibile, attivato nell'ottica di promuovere un cambiamento culturale e delle abitudini di vita dei cittadini per plasmare i loro comportamenti rendendoli maggiormente conformi alla sostenibilità ambientale, con l'obiettivo e la prospettiva di traghettarsi verso un'epoca sostenibile, dal punto di vista ambientale, energetico, così come da quello sociale.

3) nel dispositivo al quarto e al quinto punto:

- a continuare a incentivare le buone pratiche ambientali promuovendo programmi di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, ai docenti, alla c.d. Comunità educante e alle associazioni del territorio coinvolte nelle tematiche ambientali e sociali, continuando a promuovere, altresì, consapevolezza e responsabilità nella gestione delle problematiche ambientali del Paese e dei territori;
- a perseverare nella promozione di iniziative e progetti favorendo reti di partenariato attivo tra istituzioni scolastiche, cittadinanza, associazioni e altri soggetti portatori di interessi in ordine ai temi ambientali e all'elaborazione dei progetti tesi alla valorizzazione del territorio, al turismo ambientale e alla mobilità alternativa, anche tramite l'organizzazione di eventi tematici legati alle giornate mondiali dedicate alla salvaguardia e alla protezione delle risorse ambientali e del fenomeno dei cambiamenti climatici, con lo scopo di coinvolgere la cittadinanza e di assumere la consapevolezza che l'ambiente può divenire fonte di sviluppo economico;

Il suddetto emendamento, depositato in atto viene accettato dai proponenti, pertanto il testo che viene messo in approvazione è il seguente:

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- Giuseppe Toniolo, famoso economista e sociologo, ispiratore anche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, agli inizi del secolo scorso, dette vita alle "Settimane sociali dei Cattolici": da allora esse sono momento fondante di confronto e di proposta per la comunità cattolica, ma anche per i laici desiderosi di dialogo, proponendo piste di riflessione e di azione per la crescita di tutta la società. Quando infatti si parla di beni comuni, e' necessario l' apporto di tutti, credenti di ogni religione o diversamente credenti, tutti accomunati dal termine "laici", operanti laicamente ognuno secondo la propria identità, ma in confronto continuo e fecondo sui temi civili e sugli step necessari ad assicurare una vita degna ad ogni uomo abitante il pianeta Terra.

- la dignità e il valore della persona umana sono sempre meglio riconosciuti dagli uomini d'oggi, dato il generale progresso della cultura e della società e nonostante le inquietudini che l'attuale evoluzione del mondo comporta. Infatti, l'intensificarsi delle relazioni umane ha favorito la presa di coscienza del pluralismo quale dimensione caratteristica del nostro tempo. Vero pluralismo, però, si può avere soltanto se gli uomini e le comunità, diversi per



indole e cultura, dialogano fra loro. L'atteggiamento aperto e comprensivo, che è alla base del dialogo, è richiesto in generale da ogni forma di rapporto sociale. Tale atteggiamento esige correttezza, stima, simpatia, bontà, che possono derivare soltanto dal riconoscimento e dall'accettazione dell'altro in quanto tale. Ed è la stessa legge nella Costituzione Pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo ad affermare che " il desiderio di stabilire un dialogo che sia ispirato dal solo amore della verità e condotto con la opportuna prudenza, non esclude nessuno".

- nel 2021, il tema scelto per tale evento, alla 49° edizione, è stato la transizione ecologica, trattata con il titolo "Il Pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro e futuro.#tutto è connesso". Il luogo è stato Taranto, una città che nell'immaginario comune, è insieme luogo concreto e simbolo del contrasto esistente tra alcuni diritti fondamentali, quali lavoro, ambiente e salute: per gli organizzatori, l'evidente dissidio può essere occasione di riflessione su un nuovo modello economico e politico che promuova lo sviluppo umano integrale, capace di ridefinire il rapporto tra produzione ed ecosistemi naturali, tra individuo e società.

- Con la scelta di questa città (effettuata nel 2019) è risultato evidente l'importante compito svolto dai lavori preparatori. Si è infatti dimostrata grande lungimiranza scegliendo Taranto come il punto di partenza per una seria riflessione su ambiente/lavoro/sviluppo prima ancora che il Governo iniziasse a discutere intorno ai temi legati alla cosiddetta transizione ecologica, addirittura dedicando alla materia un Ministero preciso.

- Il mondo giovanile (a cominciare da "Friday for future", alle federazioni giovanili dei partiti, all'associazionismo giovanile di ogni colore e provenienza, ecc.) dimostra fortissime sensibilità nei confronti dei temi ambientali.

Constatato che:

esiste una situazione globale estremamente preoccupante: gli organismi politici internazionali, che si stanno confrontando da lungo tempo su questo tema, procedono a piccoli passi verso una reale transizione ecologica; vediamo qui di seguito solo gli ultimi, più importanti appuntamenti del mese appena trascorso:

- G20 a Roma (30-31 ottobre 2021): in tale incontro, a detta della maggior parte dei commenti internazionali, non si è giunti a risultati esaltanti. Premesso che il cinese Xi Jinping e il russo Vladimir Putin, hanno portato la loro voce solo digitalmente, si è ribadita l'intenzione, da parte dei governi intervenuti, di operare affinché per la metà del secolo in corso (data volutamente vaga), si stabilizzi l'aumento del riscaldamento globale al grado e mezzo Celsius; non sarà più assicurato al carbone il sostegno di provvidenze pubbliche; è stata confermata la decisione sull'introduzione della tassa fissa al 15% per le società multinazionali, che vedranno così un po' arginati i loro sistemi per non pagare le tasse da nessuna parte.

- Nel più recente meeting a Glasgow denominato cop26, si è riproposta la diversità di posizioni, soprattutto della capacità di potersi effettivamente impegnare nell'eliminazione dei carburanti fossili, capacità che divide nettamente il mondo in due. Da una parte, i paesi evoluti industrialmente, ma in buona parte principali responsabili delle emissioni nell'atmosfera da oltre un secolo e mezzo, per l'uso senza limiti del carbone, del petrolio, del gas e similari, che hanno consentito l'enorme conseguente sviluppo industriale di tali parti del mondo. Dall'altra parte, il resto del pianeta, che ancora oggi si affida quasi esclusivamente all'uso del carbone e, persino, della legna per produrre, cucinare e riscaldarsi. La Cina e l'India, presenti a Glasgow, hanno il problema di assicurare condizioni esistenziali minime alle loro popolazioni, oltre al loro sviluppo come paesi industrializzati. La cultura ambientalista sembra appartenere per ora solo ai paesi del cosiddetto nord del



mondo: la possibilità effettiva di utilizzare alternative energetiche meno inquinanti, ma più costose, porta i paesi ricchi a porsi con maggior forza e consapevolezza il problema del cambiamento climatico e della qualità della vita. Il cop 26 si è concluso con l'accettazione della precisa richiesta avanzata dall'India di modificare nel testo conclusivo la dicitura "eliminazione graduale" del carbone con quella di "riduzione graduale". Non è questione di scelta di parole: c'è dietro tutto il peso delle disuguaglianze mondiali che ci dicono quanto ancora ci si dovrà impegnare per affrontare un problema reale e gravissimo, che resta. Gli scienziati ci dicono che nel 2030 avremo il 13,7% in più di emissioni globali rispetto al 2010 mentre, per raggiungere l'obiettivo del contenimento degli aumenti delle temperature di 1,5°C, sarebbe necessario avere riduzioni di almeno il 45%, concordato in modo equo e giusto all'interno della comunità umana, con un ripensamento globale sul vero significato di "progresso" e "crescita".

Ulteriormente dato atto che

- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale dell'Onu il 25 settembre 2015 e sottoscritta dal nostro Paese, è articolata in 17 obiettivi, tra cui: istruzione di qualità; acqua bene comune da difendere come bene pubblico; accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti; promozione di una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile; azione coordinata e concreta per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto sull'ambiente e sulle persone;
- il 14 gennaio 2020 è stato approvato in Parlamento il Green Deal per gli Stati Membri Europei, piano di investimenti di 1000 miliardi per i prossimi 10 anni a supporto della lotta contro il cambiamento climatico, l'inquinamento ambientale e la necessità di ridurre le emissioni di CO₂;
- il Pnrr, inoltre ha, tra i suoi scopi, il sostegno alle politiche di transizione ecologica che coinvolgeranno necessariamente le amministrazioni locali;
- anche la legge n. 92/2019 sulla introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica ha previsto la definizione di linee guida assumendo a riferimento tra le tematiche: a) l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; b) l'educazione alla cittadinanza; c) l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; d) l'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; e) la formazione di base in materia di protezione civile. Le Linee guida adottate in base alla suddetta legge stabiliscono, per la macro area "sviluppo sostenibile", che "alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu";
- il piano Ri-Generazione Scuola varato dal Ministero dell'Istruzione nel giugno 2021 prevede, inoltre, l'istituzione di una "Green Community" per supportare il Ministero e le scuole nella realizzazione delle iniziative di Ri-Generazione. Si tratta di una Rete composta da rappresentanti di amministrazioni pubbliche, istituzioni culturali, scientifiche, di ricerca, organizzazioni no profit e profit, anche di rilievo internazionale. Le sfide ecologiche del secondo millennio comportano una sfida culturale che avrà come scenario di intervento da parte delle istituzioni pubbliche turismo sostenibile, mobilità alternativa e incentivazione della decarbonizzazione e diffusione delle energie rinnovabili. Nel territorio del Comune di Prato esistono aree verdi e ambientali valorizzate e fruibili per i suddetti scopi, così come è in atto il Piano della Mobilità Sostenibile, attivato nell'ottica di promuovere un cambiamento culturale e delle abitudini di vita dei cittadini per plasmare i loro comportamenti rendendoli maggiormente conformi alla sostenibilità ambientale, con l'obiettivo e la prospettiva di traghettarsi verso un'epoca sostenibile, dal punto di vista ambientale, energetico, così come da quello sociale.

Rilevato che

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



A Taranto si sono trovate cinque piste (quattro più una, in realtà) percorribili per la riflessione e l'azione tendente alla transizione ecologica, cioè:

-La prima è la costituzione, a livello locale, di "comunità energetiche". Si tratta di un concetto innovativo, che prevede di raggiungere un livello più alto di produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'impegno di piccole comunità (parrocchie, condomini, aziende, quartieri) ad implementare queste tecnologie nelle proprie strutture, diventando "prosumer", ossia produttori e consumatori, con la possibilità di riversare nella rete nazionale le eventuali eccedenze di energia prodotta, acquisendo così anche una fonte di reddito.

La seconda è la finanza responsabile, investendo i propri eventuali risparmi in banche o presso operatori che garantiscano filiere di fondi e impieghi ecosostenibili e rispettosi dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori.

La terza pista, affine alla seconda, è il consumo responsabile, connesso in particolare alla filiera agroalimentare, secondo un'espressione che ha risuonato più volte nell'aula di Taranto, il "voto con il portafoglio". Si tratta di premiare con le proprie scelte di consumo le realtà produttive ed economiche "carbon free" o comunque esemplari nell'impegno per l'ambiente e la dignità dei lavoratori. Sempre più attenzione va posta anche all'acquisto di prodotti la cui filiera sia certificata come "caporalato free". Le aziende sono molto sensibili ai cali di domanda da parte dei consumatori.

La quarta è la sottoscrizione del "Manifesto dell'Alleanza" proposto da un'equipe nazionale di giovani, con al centro i concetti di alleanza sociale e inter-generazionale per il raggiungimento degli obiettivi di transizione economica, ecologica ed energetica.

La quinta pista (più concreta rispetto alle altre) è l'attenzione allo spreco di cibo. Si è appurato che a guidare la classifica degli sprechi in Italia sono le abitazioni private, dove si butta mediamente circa l'11% del cibo acquistato, mentre mense e rivenditori ne gettano rispettivamente il 5% e il 2%. Di contro nel 2020, 2,37 miliardi di persone non hanno avuto accesso a un'alimentazione sana, in aumento di quasi 320 milioni rispetto al 2019. Ma il fenomeno determina anche effetti dirompenti sull'economia, sulla sostenibilità e sul piano ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Si stima, infatti, che le emissioni associate allo spreco alimentare rappresentino l'8-10% del totale dei gas serra.

Appurato che:

il bene comune è il principio fondante della dottrina sociale della Chiesa, come elemento comune di tutte le Settimane Sociali svoltesi sino ad ora, ma appartiene anche al pensiero laico. Tale principio però ha bisogno di essere attualizzato e declinato secondo gli interrogativi posti oggi dalla nostra società, così da poter essere tradotto in proposte concrete nei diversi ambiti sociali, che ridiano speranza ai singoli cittadini.

I recenti fatti di cronaca ci interrogano con sfide etiche e sociali di nuovo tipo: si tratta di questioni che investono valori umani comuni da difendere e tutelare, quali la ricerca di nuovi modelli di sviluppo, la giustizia, la pace, la salvaguardia della natura, il lavoro, i giovani, la salute;

Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, ha riproposto il Green Deal al centro del dibattito politico dell'Ue, con l'impegno a ridurre le emissioni nell'intera Unione del 55% entro il 2030. Anche se non sarà forse possibile realizzare tale obiettivo, esso è



coerente con l'emergenza climatica globale, constatabile anche attraverso i sempre più frequenti disastri ambientali;

ma, per quanto affermato sopra, uno dei compiti fondamentali per i prossimi anni per gli enti locali, nazionali e per le organizzazioni internazionali, sarà quindi anche quello di riaffermare il principio di una "transizione verde equa", all'insegna dell'ecologia integrale, che garantisca adeguati compensi ai territori e alle popolazioni destinate a subire i costi maggiori di tagli e riconversioni. Da citare a questo proposito l'economista Luigino Bruni, che commenta con le parole seguenti i risultati di cop26:

"Di fronte all'ennesimo fallimento della politica sulle scelte ambientali, a questo punto vedo due possibili vie di salvezza:

- i paesi ricchi fanno trasferimenti di ricchezza molto importanti (migliaia di miliardi di dollari e tecnologie pulite gratuite) verso quelli più poveri per compensarli delle perdite di breve periodo dovuti all'adozione di modelli di produzione e consumo più sostenibili;
- un grande movimento popolare mondiale di rivolta dal basso dove i consumatori penalizzano con gli acquisti le scelte tecnologiche insostenibili: le imprese sono molto più laiche e pragmatiche dei governi, cambiano se non vendono".

Verificato che

l'attuale amministrazione di Prato ha già deliberato in merito a qualcuna delle piste individuate a Taranto, in particolare:

- sulle comunità energetiche, con la mozione n. 345/2021, avente appunto ad oggetto "Comunità energetiche e autoconsumo collettivo", approvata durante la seduta dell'1.07.2021.
- sulla transizione ecologica, con la Delibera di Consiglio Comunale n.97 del 10.12.2015 (adozione del Piano d'azione per l'energia sostenibile, PAES, con 90 azioni e misure specifiche che hanno l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e aumentare l'efficienza energetica nei settori privati, favorire la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico, incrementare l'uso delle energie rinnovabili e sviluppare una cultura del risparmio e dell'uso razionale dell'energia); con la mozione n.112/2019 "Dichiarazione di Emergenza Climatica ed Ambientale", approvata nella seduta del 26 settembre 2019; con la Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 1.06.2017 (adozione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile, PUMS), piano strategico per la mobilità degli individui con riduzioni dell'impatto atmosferico ed acustico, delle emissioni di inquinanti nell'aria e dei consumi energetici.
- sugli sprechi alimentari, con il progetto del 2017, con Prato capofila, "Limita lo spreco, aiuta il mondo" con l'obiettivo di favorire la discussione e l'approfondimento all'interno delle scuole e tra gli studenti su tali temi; in questo stesso progetto sono stati coinvolti più assessorati del Comune di Prato, la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale e Territoriale, la Provincia, la Prefettura, la Consulta Provinciale degli Studenti, ESTRA, la Diocesi, la Caritas, il Banco Alimentare della Toscana, l'Emporio della Solidarietà di Prato e l'Associazione Mensa Giorgio La Pira.

Vista la proposta di Ordine del Giorno presentato dal Capogruppo DEMOS Mugnaioni, dei Consiglieri PD Fanelli, Tassi e Tinagli e del Consigliere Indipendente Sbolgi, sulle conclusioni della 49ª Settimana Sociale a Taranto (21-24 ottobre 2021) riguardanti le tematiche ambientali;



(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla presente atto così come emendato, che ottiene il seguente esito:

Presenti	29	
Favorevoli	20	Bartolozzi, Biagioni, Calussi, Faltoni, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Mugnaioni, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Lin, Sbolgi, Sciumbata, Wong, Romei, La Vita, Maioriello
Astenuti	7	Belgiorno, Betti, Lafranceschina, Ovattoni, Soldi, Stanasel, Cocci
Contrari	2	Curcio, Spada

APPROVATA

Si impegna l'amministrazione comunale di Prato a farsi portavoce presso il Governo affinché si impegni:

- a sostenere azioni ispirate alle conclusioni della 49a Settimana Sociale di Taranto nell'ambito della sostenibilità ambientale, riassumibile nelle cinque piste sopra menzionate;
- ad accertarsi che le misure disposte a favore della sostenibilità ambientale, nonché quelle di politica sociale e industriale, tengano conto anche del rispetto della natura, dei sistemi produttivi e del capitale umano impiegato;
- a supportare con strumenti e iniziative adeguati il passaggio dall'individuo alla comunità sociale, nella realizzazione del bene comune collettivo, con particolare attenzione alle situazioni di bisogno e di fragilità;
- a continuare a incentivare le buone pratiche ambientali promuovendo programmi di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, ai docenti, alla c.d. Comunità educante e alle associazioni del territorio coinvolte nelle tematiche ambientali e sociali, continuando a promuovere, altresì, consapevolezza e responsabilità nella gestione delle problematiche ambientali del Paese e dei territori;
- a perseverare nella promozione di iniziative e progetti favorendo reti di partenariato attivo tra istituzioni scolastiche, cittadinanza, associazioni e altri soggetti portatori di interessi in ordine ai temi ambientali e all'elaborazione dei progetti tesi alla valorizzazione del territorio, al turismo ambientale e alla mobilità alternativa, anche tramite l'organizzazione di eventi tematici legati alle giornate mondiali dedicate alla salvaguardia e alla protezione delle risorse ambientali e del fenomeno dei cambiamenti climatici, con lo scopo di coinvolgere la cittadinanza e di assumere la consapevolezza che l'ambiente può divenire fonte di sviluppo economico;
- a sostenere politiche che valorizzino l'"ecologia integrale", favorendo iniziative sociali virtuose, anche attraverso il principio di sussidiarietà;
- a farsi promotrice di un'iniziativa che, mettendo al centro la questione dei cambiamenti climatici, richiami l'intervento dell'Unione europea e riesca a ritagliare per l'Italia, nell'ambito della prossima cop27, il ruolo di Paese proponente capofila;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



– a favorire il dibattito politico e parlamentare intorno al tema del welfare civile, capace di rispondere ai nuovi bisogni sociali di riequilibrio rispetto alla natura, alle relazioni fra le varie parti del mondo e fra gli esseri umani.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Vice Segretario Generale	Giovanni	Il Vice Presidente del Consiglio	Giacomo
Duceschi		Sbolgi	

Firmato da:

SBOLGI GIACOMO

codice fiscale SBLGCM79D01G999A

num.serie: 114875457898106953918725541128280659748

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 11/11/2019 al 11/11/2022

DUCCESCHI GIOVANNI

codice fiscale DCCGNN58L17G713X

num.serie: 97197948196034788833443103050467389008

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 03/10/2019 al 03/10/2022